



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456449

Reggio Emilia, 25/03/2026



ALL'ATTENZIONE DEL  
SINDACO DI REGGIO EMILIA  
E DEGLI ASSESSORI COMPETENTI

**INTERPELLANZA EX ART. 51 Reg. Com. IN RELAZIONE ALLA CESSAZIONE DELLA ATTIVITA' DEL BAR PRESSO IL PARCO DELLE CAPRETTE GIA' AFFIDATO IN GESTIONE ALLA COOPERATIVA PAPA GIOVANNI XXIII**

**Richiesta di informazioni sulle motivazioni della cessazione dell'attività e sui tempi e prospettive di affidamento del relativo servizio ad altro gestore.**

**PREMESSO CHE**

Secondo quanto riferito oggi (25.03.2026) dalla stampa locale (Doc. allegato) il gestore del bar situato lungo il percorso del Parco delle Caprette già affidato alla Coop. Papa Giovanni XXIII non proseguirà l'attività e dunque non riaprirà.

Tale notizia arriva proprio nella imminenza dell'arrivo della bella stagione quando è noto che aumenta la frequentazione del parco da parte di cittadini e turisti.

La presenza di un servizio di ristorazione, soprattutto durante la stagione estiva, è un chiaro segnale di cura del cittadino e del contesto naturale del parco incentivandone la fruibilità e il confort.

**CONSIDERATO CHE:**

secondo quanto riportato dalla stampa, la decisione del gestore di non rinnovare il contratto deriverebbe dal fatto che i costi (tra i quali quello del canone pari euro

7.300 annui) non vengono coperti dalle entrate determinandosi così una condizione di antieconomicità non accettabile;

sempre secondo quanto riportato dal giornale il contratto è già scaduto dal 31.12.2025 senza che ad oggi risulti essere stata presa alcuna iniziativa per il reperimento di un nuovo gestore, posto che si dice che "Il comune attiverà nel prossimo periodo un nuovo bando, con l'auspicio di trovare risposte favorevoli"

\*\*\*

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

**CHIEDONO AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI SAPERE**

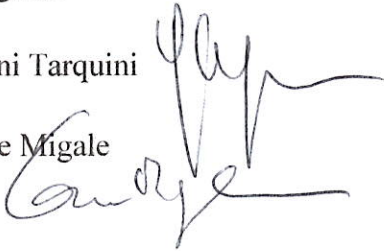
- quali siano i motivi del mancato rinnovo del contratto di gestione già in corso con la Coop. Papa Giovanni XXIII;
- se e quando è arrivata comunicazione di tale determinazione del gestore;
- se e cosa sia stato fatto per l'individuazione di un nuovo gestore e l'assegnazione del servizio bar, e quali siano i tempi di riattivazione, tenuto conto della ormai imminente stagione estiva.

Si unisce: articolo Carlino Reggio in data 25.03.2026

I Consiglieri

Giovanni Tarquini

Carmine Migale

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is for Giovanni Tarquini, and the bottom signature is for Carmine Migale. The signatures are written in a cursive, flowing style.

MENÙ



Acquista il giornale



Navi bruciate,  
uomini e topi



Matteo Naccari

REGGIOEMILIA

Abbonamento  
digitale

1 mese a 6 €



Neve in arri...

Classifica unive...

Tredici Piet...

Grand Tour Ita...

Gu...

Campo di tulip...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA



Home Reggio Emilia Cronaca Parco delle Caprette, la coop lascia il bar dopo 20 anni: "Organi...

# Parco delle Caprette, la coop lascia il bar dopo 20 anni: "Organizzazione non più sostenibile"

La Papa Giovanni XXIII ha deciso di passare la mano: "Adesso sarà compito di altri. Non c'erano più i presupposti anche dal punto di vista economico". In arrivo un nuovo bando del Comune



Acquista il giornale



La Papa Giovanni XXIII ha deciso di lasciare dopo 20 anni la gestione del chiosco nel parco delle Caprette di Reggio

#### PER APPROFONDIRE:

**ARTICOLO:** Loretta chiude il negozio Trendy, addio a 41 anni di moda: "Nessuno vuole sostituirmi, in centro si muore"

**ARTICOLO:** Erbazzone Igp alla sfida dell'export, Mammi: "È come un'opera d'arte"

**ARTICOLO:** Chiude l'ultima bottega di Capodarco: "La politica ha l'obbligo di intervenire"

**L**o storico punto di ristoro del **Parco delle Caprette**, posto circa a metà della lunga camminata che conduce da viale Umberto I sino a Rivalta, non riaprirà i battenti, come da ormai ventennale tradizione, attorno ai giorni di Pasqua. La **Cooperativa Papa Giovanni XXIII** che lo gestiva da un paio di decenni ha deciso infatti di non rinnovare la convenzione in scadenza al 31 dicembre 2025 comunicandolo ufficialmente ai numerosissimi frequentatori dell'area, in crescita soprattutto in questi giorni che hanno coinciso con i primi caldi primaverili, con un **messaggio di saluto e ringraziamento** posto sulle vetrine del chiosco.

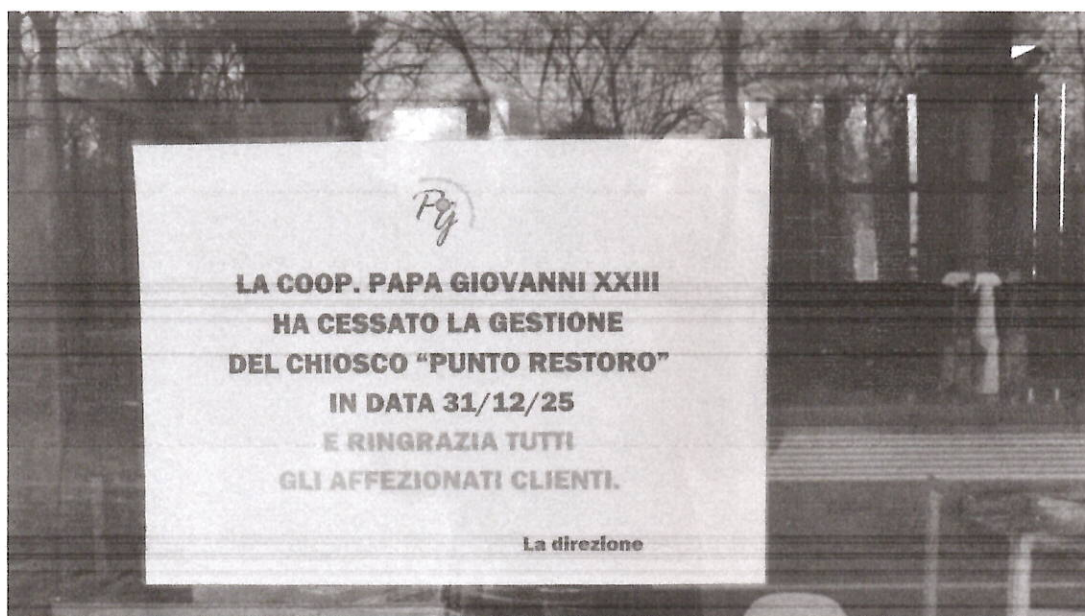
#### APPROFONDISCI:

Erbazzone Igp alla sfida dell'export, Mammi: "È come un'opera d'arte"





Una notizia decisamente brutta per i cittadini reggiani dato che l'edificio, pur piccolo, era **sempre molto frequentato**, in particolare nei fine settimana tra aprile e luglio, ed era punto di **ritrovo, relax e ristoro** per diversi gruppetti di anziani, che all'ombra degli alberi limitrofi organizzavano improvvisati tornei di briscola e tressette, o di genitori e nonni che approfittavano di figli e nipoti intenti a giocare, per prendersi una pausa.



Il cartello d'addio al chiosco del parco delle Caprette di Reggio Emilia

## Il taglio degli alberi lungo il Crostolo

La chiusura del bar inoltre arriva proprio nel momento in cui uno dei principali polmoni verdi della città ha dovuto fare i conti con le azioni di **pesante disboscamento**, necessari per la **riprofilatura delle sponde del Crostolo** e di ripristino della gestione idraulica (portati avanti da Aipo) ma che di fatto esportano all'azione del **solleone estivo** chi percorrerà il sentiero e che nel punto di ristoro citato trovava un momento di refrigerio.

## Perché la cooperativa lascia il chiosco del parco delle Caprette

Pur con grande rammarico Fabio Salati, presidente della Cooperativa Papa Giovanni, chiarisce che "la **decisione era ormai**



Abbiamo **sempre lavorato in perdita**, sapendo che, di fatto, attività vera c'è per cinque mesi all'anno, da fine marzo a luglio, e soprattutto nei fine settimana, ma ne eravamo consapevoli e, come vocazione del nostro ente, ritenevamo fondamentale che i cittadini potessero avere questo servizio. Tuttavia negli ultimi tempi la situazione non era davvero più sostenibile tenendo conto anche del fatto – prosegue Salati – che la convenzione col Comune, rinnovata nel 2020 e portata avanti nonostante le problematiche derivate dalla pandemia, prevedeva che **non si potessero vendere alcolici**. Cosa che in linea di principio posso anche condividere, ma che chiaramente significa **meno incassi**. Avevamo anche lanciato l'idea di vendere qualche prodotto alcolico poco impattante e legato al territorio, come la **birra artigianale**, ma ci hanno detto di no. Inoltre – aggiunge il dirigente cooperativo – stava diventando un **enorme problema anche trovare il personale**. Anche perché occorreva spesso un operatore h24, dato che di notte sovente qualcuno cercava di **forzare le porte e suonava l'allarme**. Senza contare che due o tre volte ci hanno anche **rotto le vetrate**. Era, insomma, un servizio molto complicato. Adesso lasciamo il passo ad altri".



Il chiosco era sempre molto frequentato durante l'afa dell'estate

## In arrivo un nuovo bando per il chiosco



Acquista il giornale



un nuovo bando, con l'auspicio di trovare risposte favorevoli.

© Riproduzione riservata

### TAG DELL'ARTICOLO

Dalle Città

1 commento

2 online



**Robin Tenace**

37 punti

30 minuti fa

Una speranza persa, se non c'è tutela da parte delle forze dell'ordine e affitto caro,,, il comune dovrebbe provvedere a mettere un paio di dipendenti a loro carico che dubito abbiar...**Leggi di più** →



Caricando un commento...



**QN**

Il Resto del Carlino è un giornale di proprietà del gruppo editoriale di Modena